Anno XLIV - N. 102

Associazioni: Udine e Regno L. 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11. Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Lunedì 25 aprile 1910

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta **A. Manzoni e C.** Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

LE ELEZIONI POLITICHE DI IERI

Come sarà la nuova Camera francese - I ballottaggi

La cronaca della mattinata

Parigi, 24. — Le operazioni elettorali cominciarono stamane alle otto. L'apertura delle votazioni avvenne ovunque nella massima calma; nessun incidente erasi segnalato sino a mezzogiorno al ministero dell'interno.

Il Presidente Fallieres andò alle 9.40 di stamane alla sezione del Municipio in via D'Anjou per compiere il suo dovere di cittadino. Riconosciuto dai presenti Fallieres fu rispettosamente salutato.

Nel 18° circondario di Parigi ieri sono avvenuti disordini nella riunione promossa da Romanet che rimase ferito.

Il " record „ delle candidature

Il collegio che ha il record delle candidature è quello di Avignone che era rappresentato dal Cancelliere. Vi sono infatti in Avignone 52 candidati, ma tale cifra è stata molto sorpassata nelle colonie.

Secondo un dispaccio ricevuto ieri a Parigi dalla colonia delle isole di Reunion, il numero dei candidati nella prima circoscrizione di Reunion ammonta a 134, nella seconda a 114.

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

La giornata fu calma

Parigi, 25. (ore 2.20) — Credesi che il numero dei votanti a Parigi sarà molto inferiore a quello delle precedenti elezioni. La città conservò l'aspetto ordinario della domenica. Il cielo era nuvoloso e verso le quattro cominciò a piovere.

Il *Temps* ha da Mychon che durante una riunione elettorale organizzata dai socialisti, alcuni postelegrafici licenziati che erano presenti rifiutarono d'assumere la responsabilità delle accuse e calunnie lanciate contro il sottosegretario di Stato.

Gli intervenuti respinsero all'unanimità l'ordine del giorno in questo senso, proclamando il diritto di sciopero dei funzionari; applaudirono l'oratore socialista e fischiarono gli ufficiali postali presenti.

Si vota sulle persone non sulle idee

Tutti i giornali constatano che la caratteristica delle odierne elezioni è calma rasentante l'indifferenza.

Il *Temps* crede che il solo mezzo di ricondurre gli elettori alle urne sia di sostituire l'attuale voto sulle persone col voto sulle idee, su cui si fonda la superiorità della rappresentanza proporzionale. Quindi il primo compito della nuova Camera sarà lo studio della riforma elettorale.

I risultati conosciuti questa mattina

Parigi, 25. — A mezzanotte si conoscono 200 risultati. Sono eletti conservatori e nazionalisti 17, progressisti 16, repubblicani di sinistra 15, radicali e radicali socialisti 60, socialisti indipendenti 9, socialisti unificati 16. Vi sono 76 ballottaggi. In complesso non vi sono finora molti cambiamenti.

Parigi, 25. — (ore 3.55) La statistica del ministero dell'interno, alle ore 1 del mattino reca i seguenti dati: i conservatori perdono 1 seggio, i progressisti perdono 4 seggi, i repubblicani di sinistra guadagnano cinque, i radicali e i radicali socialisti ne guadagnano 3; i socialisti indipendenti 1, i socialisti unificati 1.

Briand rieletto
Un municipio incendiato

Saint-Etienne, 25. (1.40) — Briand fu rieletto nel suo antico collegio a grande maggioranza.

A Chambon Fougerolles i dimostranti hanno ieri saccheggiato il municipio appiccandovi il fuoco ed impedendo alla pompa del comune di funzionare per estinguerlo. Un gendarme è rimasto ferito. Sono stati inviati qui rinforzi da Saint-Etienne.

Un assassinio mentre si votava

Angouleme, 25. — A Traville circondario di Cognac un elettore uccise con una revolverata il sindaco, presidente del seggio mentre gli consegnava la scheda.

I ballottaggi di ieri
e due vittorie costituzionali

Lugo, 24 (ore 21.10). — La votazione di ballottaggio odierno diede questo risultato complessivo: Inscritti 7146, votanti 5802: *Masi* 3027, *Brunelli* 2557, schede contestate 6, bianche 63, nulle 148, disperse una.

Albano Laziale, 24. — Il ballottaggio diede questo risultato complessivo di 29 sezioni: iscritti 9363, votanti 4417, *Valenzani* 3983, *Salvemini* 52, schede bianche 55, nulle 14 contestate 171.

Come era stato preveduto nelle nostre informazioni da Roma i ballottaggi di Albano e Lugo diedero la vittoria ai liberali contro i socialisti.

A Lugo i borghesi repubblicani non si prestarono questa volta al giuoco dei socialisti, che li aggrediscono aspramente e senza tregua perchè sono borghesi, per sostenere un programma politico (quello dell'estrema sinistra) che non esiste. E così il socialista, non essendo riuscito a scroccare i voti dei repubblicani rimase per terra.

Va alla Camera, in vece di lui, un cittadino che rese preziosi servizi alla patria come soldato e ne renderà di nuovi come deputato.

Ad Albano Laziale, dopo il ritiro del socialista prof. Salvemini. dettato da uno spirito di rettitudine che gli fa onore, era sicura l'elezione del Valenzani.

Al candidato socialista che non volle prestarsi a fare da manichino del partito, per riuscire coi voti dei socialisti e dei clericali verranno da tutti gli onesti le approvazioni cordiali.

L'incontro fra Edoardo ed Iswolsky

Biarritz, 24. — E' giunto il ministro russo Iswolski e discese all'albergo situato dinanzi la residenza di Re Edoardo. Questi riceverà oggi in udienza Iswolski.

Per quest'anno non si va al Polo

Washington, 24. — La spedizione antartica organizzata dalla Società geografica del club Peary fu abbandonata per quest'anno.

In Albania si battono

Costantinopoli, 24. — Da iermattina si è impegnato un combattimento a Similia sulla strada di Frisovitch e Pristina fra diecimila albanesi e otto battaglioni turchi.

Barzilai risponde a Braccialarghe

Roma, 24. — L'on. Barzilai risponde a Comunardo Braccialarghe, del quale fu telegrafata la lettera direttagli da Trieste, con una lunga lettera di cui ecco il brano sostanziale:

«I maggiori e più eletti uomini del socialismo italiano — non dico Leonida Bissolati che tutto, da assai tempo per più diretta notizia di uomini deve avere già inteso — tutti gli altri da Filippo Turati a Claudio Treves, sino a Oddino Morgari — (che piacque a taluno rappresentare quale un barbaro iconoclasta dell'idea nazionale, ma del quale, anche in giorni di polemiche aspre, io riconobbi l'idealismo superstite fatto di bontà e di giustizia) — questi uomini devono raccogliere la vostra protesta.

«Devono farla punto di partenza di un'indagine profonda e severa fuori da tutti i lusinghieri ragionamenti».

E io sono certo — aggiunge l'on. Barzilai — che per merito del coraggio vostro e dell'onestà loro, quando avranno tutto visto e saputo non potranno fare a meno di ingiungere a quegli uomini: «Proseguite l'opera vostra se credete, ma almeno, mutate, per non diffamarlo, il nome!»

Quegli uomini sono gli imperialregi socialisti di Trieste.

PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Uno dei maggiori problemi che oggi affatichino le classi dirigenti si è quello dell'istruzione professionale, nel nostro Paese ancora così trascurata. Pochissimi sono i fortunati che dopo l'esame di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare possono essere ammessi nelle scuole industriali, commerciali e agricole, ad impararvi teoricamente e praticamente la professione per la quale si sentono inclinati; e ciò a causa dello sviluppo ancora infantile dato in Italia a tale insegnamento del quale dovrebbero invece beneficiare tutti i giovani che non credono o non possono avviarsi a carriere più alte e dispendiose.

**

Lo Stato, che tante premurose sollecitudini dedica al primo insegnamento che si dà nelle scuole elementari, che ha reso obbligatorio per tutti, raggiunto che abbia il fanciullo i 10-12 anni, crede di non dovere fare altro per lui e si stropiccierebbe le mani di soddisfazione come chi sa di aver compiuto tutto il suo dovere. Questi ragazzi ancora deboli, male indirizzati, incapaci quasi sempre di ritenere nel piccolo cervello quel poco che hanno imparato nella scuola elementare, passano all'officina, e incominciano un lungo tirocinio spesso in locali malsani, obbligati purtroppo a lavori superiori alla loro forza e sotto la direzione di chi insegna senza alcuna norma didattica quel poco che egli sa. Ed ecco delle piccole intelligenze, delle buone volontà, sacrificate sull'altare dell'ignoranza, con grave danno dell'economia nazionale.

Mentre lo Stato continua le sue diligenti cure verso i giovanetti che passano alle scuole secondarie e poi alle superiori, e spende somme ingenti per la loro istruzione, stanzia nei suoi bilanci una somma che è una irrisione (mezzo milione) per le scuole professionali di tutta Italia; gran parte del bilancio è destinata alle scuole medie e superiori ben poco a quelle scuole che hanno per iscopo di formare dei bravi artigiani e commercianti, alla folla ciò che va al laboratorio, al magazzino, all'officina; non pensando che questa folla adolescente sarà domani la parte essenziale della nazione, l'armata della produzione, destinata a fare crescere od indebolire la ricchezza del Paese e il suo valore economico nel mondo.

Di questo innumerevole esercito di apprendisti che avviene? I più fortunati con l'appoggio fraterno dei compagni operai già esperti, imparano ciò che essi sanno, e non è molto. Per gli altri il bisogno e l'egoismo sono d'accordo per sacrificarli ai bisogni macchinali, al lavoro pesante che abbrutisce. Spesso stanchi, sfiduciati, senza prospettiva per l'avvenire, abbandonano l'officina ove il lavoro è grave fatica; si accompagnano agli altri sfiduciati e precipitano nel vizio, nel vagabondaggio, nel carcere.

E ciò è un gran male!

Il tirocinio nella proffessione non è affatto regolato in Italia a differenza di quanto avviene in Germania e in Svizzera, un po' meno in Francia, ove esistono leggi severe a tutela dell'educazione industriale e commerciale.

Lo sviluppo economico della Germania ha ammaestrato gli altri popoli. Si è compreso che esso è dovuto in gran parte all'insegnamento tecnico; e le altre nazioni hanno fatto a gara per moltiplicare le scuole professionali. In Italia si è fatto poco. Vi sono delle buone scuole superiori per creare lo stato maggiore delle industrie e dei commerci; difettano invece quelle destinate a creare i soldati del lavoro.

**

Queste riflessioni ci sono venute leggendo che in Ancona e in altre città si stanno erigendo scuole complementari professionali.

Noi, a Udine, abbiamo da molti anni una Scuola d'arti e mestieri e vi furono delle epoche in cui essa è stata bene diretta ed utile, benchè non abbia mai corrisposto ai bisogni sempre maggiori.

Ora la nostra scuola d'Arti e mestieri si trova in un periodo di sviluppo che richiederebbe mezzi molto maggiori di quelli di cui si dispone e per ottenere i quali invano, finora, si adoperano varie egregie persone.

L'opposizione viene sopratutto da parte di coloro che si camuffano da democratici e sono in realtà, i conservatori della peggiore specie, perchè preferiscono le lustre alla sostanza, restando sempre ristretti di mente e di animo gretto.

Questa istituzione che potrebbe qui essere d'immenso giovamento per le arti industriali — che hanno a Udine due o tre eccellenti officine, di fama più che italiana — viene troppo trascurata da coloro che avrebbero l'obbligo di sorreggerla e di avviarla a più fecondi destini.

La lapide inaugurata a Spoleto
in memoria di Emanuele Gianturco

Spoleto, 24. — Alle ore 14.47 sono giunti da Roma i ministri Tedesco e Fani, Ciuffelli il sotto segretario Guarracino, il deputato Schanzer e furono ricevuti alla stazione dal prefetto, dal deputato Pompili, dal senatore Falconi dalle autorità e da gran folla.

Alle ore 16 i ministri si recarono al Convitto degli Orfani degli impiegati dello Stato, salutati da gran folla plaudente e furono ricevuti dalla presidenza dell'istituto e dai convittori. Subito viene suonata la marcia reale, eseguita dal concerto del convitto e scopre il busto di Emanuele Gianturco, opera dello scultore romano Balestra.

Schanzer pronunciò il discorso dinanzi a migliaia di persone nel cortile interno dell'istituto in presenza della moglie e dei figli dell'on. Gianturco. Il discorso di Schanzer è coronato alla fine da una grande ovazione.

Parla poi il sottosegretario Guarracino acclamatissimo. Indi il rettore del convitto Schianelli con commoventi parole prende in consegna il monumento. Parla poi il rappresentante del sindaco di Avigliano patria di Gianturco.

Il ministro Fani pronuncia un elevato discorso accolto da vivissime acclamazioni. Da ultimo parla applauditissimo il sindaco di Spoleto che saluta in nome di Spoleto i figli di Gianturco.

Poscia i convittori eseguiscono saggi di ginnastica; indi i ministri e il sottosegretario acclamati dalla folla, accolti al suono della marcia reale, escono dal convitto recandosi all'Hotel Lucini per assistere al banchetto.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Per commemorare la spedizione dei Mille - Unione ciclistica - Tiro a segno nazionale - Teatro Sociale. Ci scrivono, 24 (*n*). Per iniziativa della locale sezione della Trento-Trieste, si radunarono giorni sono i rappresentanti delle società cittadine, delle autorità politiche, comunali e militari onde nominare un Comitato per la commemorazione della gloriosa spedizione dei Mille.

Il detto Comitato riunitosi ieri sera in Municipio per trattare dei modi e dei mezzi per commemorare questo splendido episodio del patrio risorgimento, deliberò di invitare le associazioni ed i cittadini al corteo; di deporre una corona di fiori sul busto di Garibaldi; di invitare un oratore a tenere il discorso commemorativo; di offrire una pergamena all'avv. Enea Ellero del Mille; di indire un banchetto ecc.

Si deliberò che per far fronte alle spese si aprirà una pubblica sottoscrizione. Speriamo che ogni cittadino vorrà contribuire a rendere solenne il più possibile questa patriottica commemorazione.

— Per la sera venerdì scorso era convocata l'assemblea generale dell'Unione Ciclistica Pordenone. Dopo animata discussione venne approvata la proposta del Consiglio di fondare una palestra ginnastica; venne stabilita una corsa su strada per dilettanti con un percorso di 55 km., corsa che probabilmente si farà il 25 maggio od il 5 giugno; venne anche approvato l'idea di indire per il mese di settembre ed in unione alla società esercenti un convegno regionale ed i soliti festeggiamenti. Un bravo di cuore a tutti i soci che tanto s'interessano per il sempre crescente sviluppo dell'Unione.

— La presidenza della Società Tiro a Segno è stata oggi a visitare parecchie località adatte pel campo di tiro ed anzi avrebbe anche fermata la sua attenzione sopra una posizione che avrebbe tutti i requisiti necessari. E' però necessario attendere qualche giorno prima della definizione non avendo potuto trattare col proprietario ed occorrendo l'approvazione del genio militare. Speriamo che l'attività della commissione sappia vincere le eventuali difficoltà ed anche questa pratica possa essere in breve definita.

— Ieri sera al nostro Sociale la compagnia Bondi diede la «Trilogia di Dorina» quale serata della prima attrice signora Tina Bondi.

La serata ha data una elevata interpretazione alla protagonista del fine lavoro del Rovetta, ed il pubblico ebbe ieri sera occasione di vagliare al suo giusto valore l'esimia artista che venne acclamata nei punti più salienti del lavoro. La presidenza del Sociale la regalò di una splendida corbeille di fiori.

Da PASIAN Schiavonesco

S. Marco - L'ingegnere del nostro Comune. Ci scrivono, 25 (*n*). Quest'oggi doveva essere tenuta nelle vicine praterie, la solita sagra annuale.

Giove Pluvio, però è venuto a guastarci le uova nel paniere, e così dovette essere rimandata a tempo più propizio.

— Avendo l'ing. Tosolini rinunciato all'ufficio di ingegnere per il nostro Comune, la nostra Giunta, ha nominato in sua sostituzione l'ing. Tristano Valentinis della vostra città.

L'ing. co. Valentinis fu appunto giorni or sono quivi per una visita al nuovo pozzo di Vissandone, chiamato dalla nostra Giunta, con ogni sollecitudine, e non già dal consiglio sanitario provinciale, come erroneamente annunciammo giorni or sono.

Da MARTIGNACCO

Casa crollata. Ci scrivono, 24 (*n*). Ieri alle 2 pom. d'improvviso precipitò il tetto della casa colonica di Del Negro Antonio in Martignacco, via Liani. Fortunatamente non avvennero disgrazie umane. Fu una rovina però di pavimenti e di muri che richiederà per

---

Giornale di Udine (41)

Gli occhi del defunto

ROMANZO

Mi sembra, per altro, che per riguardo al mio amico morto, non avrei dovuto svelare a nessuno questo segreto, nemmeno a voi! Non dimenticherò mai la gioia di d'Etry, quando, sollevato dal peso della confidenza che mi aveva fatta, mi disse che oramai colei che era sua figlia, e che era povera, vivendo ella soltanto della pensione dell'uomo ritenuto per tanto tempo suo padre, avrebbe potuto avere finanziariamente una vita felice.

— Ella è giovane. L'uomo che ella cura non vivrà sempre. La mia fortuna le costituirà una dote ed allora...

Voleva confidare a me questa fortuna. Aveva poco denaro pieno il suo notaio. Diffidente e maniaco, d'Etry teneva a casa sua i suoi valori, come i libri della sua biblioteca. Sembrava che in tutte le cose fosse come una specie di collezionista dilettante. Avaro? No. Ma egli voleva avere attorno a sè, sotto mano tutto quello che era suo! Voleva, forse avere la possibilità di dare direttamente ciò che gli fosse piaciuto, a chi avesse creduto; per esempio, voleva confidare a me un fidecommesso. Rimpiango di non avergli domandato apertamente quel giorno, il giorno della prima confidenza, che cosa contava di fare della sua fortuna, come intendeva di arricchire quella figliuola che non aveva il diritto di riconoscere! Non osai, o piuttosto non ci pensai, senza dubbio nulla sarebbe stato più facile. Per mezzo mio avrebbe potuto fare avere alla figlia tutto quello che desiderava! Vi ripeto che non ci pensai.

Ero in preda a quell'emozione che mi scuoteva nel ritrovare un essere indebolito e quasi moribondo nell'amico che avevo conosciuto così altero e così bello! Oh! quei poveri occhi dolorosi ed inquieti, quella voce bassa, come se avesse temuto che qualcuno fosse là ad ascoltarci! Bruscamente, brutalmente la malattia aveva fatto di quell'essere ardito un uomo invecchiato in un baleno e timido! Uscii da quella casa portando meco ciò che mi sembrava pesante e crudele, e che riconduceva a me stesso l'inutilità di una vita dissipata. Ma sentivo che d'Etry era infatti debitore di quella fortuna alla figlia, che l'indomani della morte del soldato si sarebbe trovata povera isolata, perduta.

Sentivo che ciò che quel padre anonimo lasciava dietro di sè, non avrebbe dovuto andare a dei parenti lontani che egli non amava nè conosceva, che ignoravano le sue sofferenze, e forse anche la sua esistenza, e che per legge avrebbero ereditato dei beni appartenenti ad un altra per natura!

Sì, un moribondo! Non c'era da farsi illusioni, ed il dottore che accompagnai al suo letto, non lo nascose. D'Etry moriva. Bisognava dunque che perchè non era solo al mondo, egli pensasse a colei che mi aveva nominato e che amava. Perchè amo questa figliuola, di cui non ho il diritto di dire il nome! L'amo, ella è buona, tenera, amabile. Se non trovassi che mi somiglia, perchè in realtà mi rassomiglia, direi che è bella, e sarei fiero di gridare: E' mia figlia! e di farla passeggiare al mio fianco, mentre invece debbo nascondere questo segreto a tutto il mondo. Ed è la mia tortura! E' la punizione di tutto ciò che non è la via diritta e il dovere! Ah! Tristi amori! Cattivi amori!... Questa stessa maledizione del passato gli tornava alle labbra, come io l'avevo fissa nel mio pensiero, quando lo lasciavo. Il vecchio operaio, stanco del lavoro, che poteva passeggiare nella via colla figlia al braccio non era forse più felice di d'Etry? E cosa strana, effetto forse di rimorso o di vergogna, sentendosi vicino alla tomba, quell'uomo non mostrava il desiderio di vedere la figlia, di farla venire sotto un pretesto qualsiasi...

No, egli provava un aspro bisogno di solitudine, temeva un'intervista durante la quale, in parole incoerenti, gli sarebbe salito alle labbra il suo dolore.

Aveva paura di sè, della sua debolezza, della sua parola di un vuoto strano che sentiva nella testa.

«Mi sembra che la testa mi oscilli sulle spalle... Se venisse Ada... (si chiama Ada) avrei paura di darle un triste spettacolo di una rovina, di un avanzo umano... (e diceva questo col tono ardente di un maniaco) non vederla, è giusto, è una punizione meritata».

Credetti proprio che stesse per morire. Ne ebbi l'orribile sensazione e tutta l'angoscia. Ma come riparlargli dopo quella crisi, di ciò che voleva legare a sua figlia, o meglio, di ciò che voleva farle avere per mezzo mio?

---

giungere un avvenire un felice connubio l'appello alla fratellanza dei popoli. — *L'Aia, 29.* — Roosevelt e la famiglia — imporre lo sgartamento ridotto, quelle

ESMERALDA
ossia
NOSTRA SIGNORA DI PARIGI

Tra breve — appena finito l'interessante romanzo che stiamo pubblicando — daremo in appendice la grande opera dell'immortale romanziere francese, Vittore Hugo: ***Esmeralda, ossia Nostra Signora di Parigi.***

Vittore Hugo non ha bisogno di presentazioni. Nel romanzo che pubblicheremo, egli ha prodigato tutte le risorse del suo grande intelletto di pensatore e d'artista.

Tutta l'anima umana: odio e amore, malvagità e bontà, generosità ed invidia, vigliaccheria ed eroismo, palpita nella grande opera.

La traduzione del grande romanzo sarà fedele, accurata e chiarita da note storiche.

Ecco l'indice dei capitoli:

LIBRO I. — La gran sala — Pietro Gringoire — Il signor cardinale — Mastro Giacomo Coppenole — Quasimodo — Esmeralda.

LIBRO II. — Da Scilla a Cariddi — La piazza di Grève — *Besos para golpes* — Gl' inconvenienti di seguire una bella per le strade — La brocca spezzata — Notte di nozze.

LIBRO III. — Nostra Signora — Parigi a volo d'uccello.

LIBRO IV. — Le buone anime — Claudio Frollo — *Immanis pecoris custor, immanior ipse* — Il cane e il suo padrone — Seguito di Claudio Frollo — Impopolarità.

LIBRO V. — *Abbas beati Martini* — Questo ucciderà quello.

LIBRO VI. — Imparziale sguardo sull'antica magistratura — Il covo dei sorci — Storia d'una galletta al lievito di granturco — Una lacrima per una goccia d'acqua — Fine della storia della galletta.

LIBRO VII. — Del pericolo di confidare il proprio secreto a una capra — Come un prete e un filosofo siano due — Le campane — ANAFKH — I due uomini vestiti di nero — Effetti che possono produrre sette imprecazioni — Il monaco cupo — Utilità delle finestre che danno sul canale.

LIBRO VIII. — Lo scudo mutato in foglia secca — Seguito dello scudo — Fine dello scudo — Lasciate ogni speranza — La madre — Tre cuori d'uomo fatti differentemente.

LIBRO IX. — Febbre — Gobbo, guercio, zoppo — Sordo — La chiave della Porta Rossa — Seguito della chiave.

LIBRO X. — Gringoire ha molte brulle idee — Fatevi vagabondo — Viva la gioia! — Un amico malaccorto.

LIBRO XI. — Il piccolo calzolaio — La creatura bella bianco vestita — Matrimonio di Febo — Matrimonio di Quasimodo.

---

circa duemila lire di riparazioni. La casa era stata sopraelevata due anni fa ed è precisamente questa nuova costruzione che ebbe a cadere.

Da CIVIDALE

L'acquedotto - Feste di maggio. Ci scrivono 23, (*n. rit.*) Sorprese non poco la notizia del corrispondente della *Patria del Friuli* che alle falde del monte Mia in territorio italiano, venne da un nuovo Mosè (da non confondersi con l'egregio ing. Mosè Schiavi da Udine, che ebbe buona parte negli studi preparatori iniziati in precedenza) fatta scaturire l'acqua della Poiana in territorio italiano.

L'acqua della Poiana giudicata per bontà, limpidezza, freschezza ed abbondanza, rispondente a tutte le esigenze venne molto prima d'ora accertato quanto lui oggi afferma come una scoperta di sorpresa, e cioè che le sue sorgenti sono effettivamente in territorio italiano.

Del casino poi erettosi l'ingegnere addetto presentemente alle prove di assaggio, d'un'altra notizia che fa riflettere, come sia stato pensato a questo comodo soggiorno, mentre tutti attendono con una certa ansietà la relazione dei lavori che interessano il nostro comune e quelli che intendono consorziarsi per la costruzione del grande acquedotto, che riuscirà certamente un'opera romana.

A parte dunque le esagerazioni e le *strofinate* inutili, per non dire dannose, del corrispondente della *Patria del Friuli* qui, si attende con impazienza l'esito delle pratiche iniziate per poter colla maggiore possibile sollecitudine completare tutte quelle altre burocratiche che purtroppo non sono poche.

— Oggi sono stati esposti al pubblico alcuni bellissimi regali pervenuti per le grande pesca di beneficenza, indetta per il 22 maggio prossimo. Fra i belli si annoverano i mobili da salotto, l'orologio del barone Morpurgo, il dono del sig. Battocletti, quello della famiglia del medesimo, quello del cav. Carli, e tanti altri che lungo sarebbe enumerarli.

Fra giorni verrà pubblicato il programma delle feste.

Alle feste verranno invitate le autorità, tutte le associazioni congeneri (commercianti-industriali ecc).

La cerimonia della inaugurazione della bandiera della *Unione negozianti ed esercenti* avrà luogo in teatro con discorso del presidente e del padrino della bandiera.

Si hanno le maggiori garanzie nella riuscita delle feste, della pesca, ecc.

Onorificenza meritata. Ci scrivono 24 (*n*) Venne qui appreso con soddisfazione che il Ministero di A. I. C. ha conferito al dott. cav. uff. Domenico Rubini, la medaglia d'oro al merito agricolo.

Il dott. Rubini è uno dei più attivi lavoratori per il miglioramento dell'agricoltura, fece vari studi che diede alle stampe, ultimamente fu collaboratore principale della bellissima e ricca pubblicazione. «I dintorni di Cividale» studio geagronomico.

Il dott. Rubini, qui da noi si distinse ripetutamente in imprese lodevolissime riguardanti l'allevamento del bestiame, la viticoltura, la gelsicoltura la bachicoltura, e fu uno dei migliori e lo è tutt'ora, per provvedere le nostre popolazioni di buona ed abbondante acqua potabile.

Come ricco proprietario le sue case coloniche sono un modello e lascia vivere i suoi dipendenti.

Fu fondatore di parecchie latterie, di istituzioni agricole, ed è presidente emerito della nostra fiorente cattedra ambulante, sostenitore fervente del vivaio di Gagliano, e di tante altre opere per il miglioramento dell'agricoltura.

DA PAGNACCO

Perdura la crisi municipale - Verso le elezioni generali. Ci scrivono, 24 (*n*). Nella seduta odierna il Consiglio era chiamato a provvedere alla nomina della giunta in surrogazione di quella in precedenza nominata resasi dimissionaria. Riuscite vane le interposizioni del Presidente nob. Orgnani Martina perche si evitino le elezioni generali a breve scadenza, si procedette alla nomina di 2 assesori effettivi.

Nella prima votazione furno dati 3 voti a *Zampa Giulio* e 3 voti a *Gabbino Giacomo* N. 6 voti dispersi. Nella II votazione libera si ebbero N. 8 *schede bianche* e N. 4 voti diversi. Nella III votazione detta *ballottaggio* si ebbero N. 10 *schede bianche*.

Evviva la concordia! l'autorità provvederà, e gli elettori sapranno fare il loro dovere.

Da MANIAGO

Rose di maggio - Buona usanza. Ci scrivono, 24 (*n*). Si è sparsa la notizia che coi primi di Maggio verrà istituita in questo Capoluogo una Sezione autonoma del Genio Militare per la direzione e sorveglianza dei lavori che dovranno fra breve essere eseguiti per conto dello Stato. Per quanto le Autorità del luogo nessuna comunicazione abbiano ricevuto in proposito, speriamo che siano rose, e che floriscano, data anche la Stagione opportuna.

— Il dottor Angelo Strada in morte del bambino De Marco Vittorio di Bernardo, ha offerto L. 3.00 per l'erigendo Ospitale.

Da PALMANOVA

La replica al «Lavoratore». Ci scrivono, 24 (*n*). Il *Lavoratore*, l'unico giornale contrario alla causa della sede municipale nel paese centrico di Savegliano, anzichè nell'eccentrico e meno popolato di Bagnaria, è molto meno aggressivo dell'altra volta, malgrado il mio ultimo articolo vivacemente veridico (e di ciò potrei anche ringraziarlo); ma egli non vuole ancora persuadersi che batte falsa strada. Egli si ostina a difendere quei preti e quei capitalisti palmarini, che sbraitano in favore di Bagnaria, mettendo loro sulle labbra il sorriso derivante dal buon cuore; mentre no, signor corrispondente, quel clero non agisce per buon cuore, ma per ambizione od egoismo; e quei signori non agiscono per venire in aiuto di *poveri contadini*, ma perchè hanno o interessi o bizze personali da far valere nel Comune.

Inutile dunque certe difese che stuonano non solo nel caso nostro, ma anche col carattere del giornale.

E' inutile dire che in grazia dello Zucchi vi è «quell'iddio che dà vita al gramo paese di Bagnaria». Preghiamo adunque il *Lavoratore* ad essere più *logico* nell'accettare le corrispondenze, specie quando esse sono a base di sentenze prive di ogni principio di ragionamento. L'opuscolo firmato: «un bagnarese autentico» non dimostra affatto che la «residenza dell'ufficio municipale a Savegliano rappresenta il trionfo di una grande ingiustizia».

Esso si basa su 2 ragioni: la parrocchiale, e la storica.

La storica non può avere nel caso pratico alcun valore; e quanto alla parrocchiale essa come ho già altre volte dimostrato, non è altro che una stonatura, un non senso della circoscrizione ecclesiastica. Ma la parrochia del resto non c'entra col municipio, così come i preti non devono essere assorbiti da questioni amministrative. Ed ora sentiremo quali ragioni addurrà al Consiglio Provinciale quel consigliere che risiede poco al nord di Palmanova, e che sta a cuore al corrispondente da Bagnaria.

E' bene però avvertire che egli potrebbe esser interessato da cause industriali palmarine che venga compiuta la nuova strada da Palmanova a Bagnaria, la quale strada costituirebbe una spesa che dovrebbe per forza di cose accompagnare l'altra del cambio della sede.

Al dott. Bortolotti, consigliere provinciale per Palmanova, il quale tante volte ebbe ad attraversare per ragioni di consalto medico le strade del comune di Bagnaria-Sevegliano, e che non si sente ancora di venire in consiglio a sostenere le ragioni conformi a verità e giustezza, noi mandiamo un reverente saluto, un augurio dal cuore.

Da PREMARIACCO

L'aviatore Omero Bacchiega derubato a Parigi di L. 6500

Ci fu ieri comunicato da una persona che ha intime relazioni col sig. Omero Bacchiegha che il giovane aviatore fu derubato in questi giorni, in un hotel di Parigi di L. 6500. Il sig. Bacchiega ha scritto una cartolina alla sudetta persona annunciando la disgrazia avvenutagli.

Egli racconta che nelle sue valigie deposte in un hotel aveva rinchiuso L. 3000 in denaro e delle cambiali per l'importo di L. 3500. L'altro giorno egli dolorosamente constatò la sparizione dei detti valori.

Il Bacchiega esprime il desiderio nella stessa cartolina che la disgrazia avvenutagli venga portata a conoscenza del pubblico per mezzo della stampa.

Da RIVIGNANO

Spettacolo marionettistico. Ci scrivono, 24 (*n*). Da alcuni giorni agisce nel Salone Sociale Raffin, la brava compagnia marionettistica del sig. Stillani Giovanni che alternando i drammi alle farse, mantiene il buon umore nel pubblico il quale numeroso accorre ad applaudire Facanapa e Arlechin.

Da TOLMEZZO

Orario della ferrovia. Ecco l'orario della ferrovia Carnica: Partenze dalla Stazione per la Carnia ore 9 — 7.46 — 18.10.

Da Villa Santina: 5.50 — 17.09 — 19.50; festivo 7.15 — 10.30 — 15 — 18.10; festivo 9.08 — 18.50.

Il percorso dalla Stazione per la Carnia a Villa Santina è di minuti 41.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno aprile 25 ore 8 Termometro + 9.8
Minima aperto notte + 8.5 Barometro 745
Stato atmosferico vario Vento E.
Pressione calante Ieri vario
Temperatura massima: + 17.8 Minima + 8.5
Media + 12.97 Acqua caduta. —

Il debutto della banda cittadina

Ieri è uscita la prima volta la banda cittadina che fu rinnovata ed istruita dal maestro Cattolica, chiamato a dirigere il Conservatorio Frescobaldi di Ferrara, e che viene ora diretta dal maestro Mario Mascagni.

Il palco della banda fu collocato in Mercato Vecchio a ridosso del negozio Verza, perchè il sindaco o l'assessore Pico si sono rifiutati a permettere di spostare alquanto il deposito di macchine agrarie in piazza Vittorio Emanuele. Il concerto avvenne dunque in condizioni non favorevoli per la banda e per il pubblico che, alle 18, si stipava in Mercato Vecchio. Si sarebbe anche voluto continuare il passaggio del tram, ma al secondo pezzo i conduttori si rifiutarono d'andare avanti.

Venendo al concerto, diremo che l'impressione generale è stata buonissima. La nostra banda non è più conoscibile, sia per la concertazione dei pezzi che per l'esecuzione.

Il pubblico se ne accorse subito piacevolmente. La concertazione è fatta sul tipo di quella che procurò alla banda Romana, diretta dal maestro Vessella, un seguito di brillanti successi e sul cui tipo vanno uniformandosi le migliori bande italiane. Questa concertazione, se richiede maggiore studio e più abilità, permette al maestro direttore di dare alle esecuzioni i ritmi e i coloriti, dei quali prima non era da discorrere.

Per ciò abbiamo potuto sentire ieri ed applaudire una *Cavalleria* (seconda parte) e una *Forza del destino* che ci hanno dato la misura dell'opera dell'egregio maestro Cattolica, sia nella preparazione dei nuovi, sia nella nuova compagnia. Checchè possano diversamente pensare certi nostri musicanti a braccia, noi riteniamo dovere di giustizia e di lealtà riconoscere questo merito non piccolo e non facile del maestro Cattolica; e dobbiamo ringraziarlo di aver perseverato con una fede e una passione, ignorate dal pubblico, al quale saltuariamente non pervenivano che l'eco dei rancori e delle gelosie, che affliggono ancora il nostro piccolo mondo musicale e che si esercitarono subito contro l'operoso e coscienzioso direttore del direttore del Liceo Frescobaldi.

Sarebbe temerità voler giudicare del valore del nuovo giovane maestro, perchè tale valore non ha da esplicarsi solo nelle qualità di direttore, ma anche e, nel caso nostro, ancora principalmente in quelle di istruttore e preparatore. Certamente egli ha guidato il concerto di ieri, con amore intelligente dell'arte e ha dato così la buona promessa, che il pubblico udinese ha raccolto con compiacenza e che augura si avveri interamente.

Il concorso dei cavalli da tiro pesante

Verso le 10 di ieri mattina erano radunati fuori porta Aquileia tra una grande folla di gente i carri tirati da cavalli inscritti al concorso.

Alle 10 1/2 entrò in città per il primo un carro di farina del peso di quintali 101, trainato da 4 cavalli della ditta Muzzatti e Magistris, poi un carro di (60 quintali) a due cavalli di Chiopris Ferdinando, e terzo un carro di 80 quintali della ditta Contarini.

Seguivano poi i carri vuoti, tirati da pariglie nel seguente ordine:

Colautti, altro di Colautti, Domenis (Tarpezzo), Pussini (Azzida), De Gleria Lizzi, Chiopris, Fattori, Juri (Cerneglons), due carri di Franzolini, tre carri di Cojutti (Godia), uno Minisini.

Destavano l'ammirazione della folla, oltre ai cavalli dei tre primi carri, carichi, le bellissime pariglie di Cojutti di Fattori, di De Gleria e di Minisini. Ammiratissimo fu lo stallone di Lupis da Rivarotta e così pure un cavallo superbamente chiomato di Pussini.

La maestosa fila dei carri passò tra la ressa della folla seguendo il seguente percorso:

Via Aquileia, via della posta, Piazza Contarena, Mercatovecchio, Riva Bartolini, Via Gemona, via Giovanni d'Udine e Giardino Grande.

In via della Posta la pariglia Chiopris stentava a riprendere la marcia ma dopo qualche sforzo i robustissimi cavalli avanzarono con impeto. La stessa cosa toccò al carro di Muzzatti e Magistris. In giardino grande fu staccata una pariglia dal carro Muzzatti e Magistris e quella rimasta compì un giro circolare, trainando così 101 quintali con due cavalli soli.

Terminato il percorso, la Giuria composta dal co. di Trento, dal march. Mangilli e dal dott. Giacomo Perusini procedette alla graduatoria per l'assegnazione dei premi.

I premiati

I. Premio Muzzatti Magistris; II. Contarini.

Medaglia d'argento: De Gleria, Colautti, Cojutti, Iusi, Lizzi Innocente, Franzolini.

Carradori: Muzzatti, Colautti, Iusi, Minisini, De Gleria, Lizzi, Cojutti, Contarini, Polo, Franzolini.

Speciale diploma all'amministrazione Lupis per stallone Ardennese e al conducente lo stesso L. 5.

La prima giornata del concorso ippico

Sin dalla mattina la città era animatissima. Automobili e vetture percorrevano le strade gettando una nota d'allegria.

Verso l'una e mezzo, di già numeroso il pubblico si recava all'ippodromo. In un batter d'occhio le due tribune e i posti popolari erano affollatissimi. Numerosissimi gli ufficiali.

Le signore

Nella tribuna principale molte signore. Notammo: la marchesa Mangilli elegantissima, la contessa Manin Colloredo e figlia; la signora Abignente e figlia; la contessa Elodia Caporiacco; co. Maria Puppi; co. Elisa de Puppi; signora Della Noce; signora Morelli de Rossi; contessa De Braida e figlie; signora Manfredini; signora Kekler; signora Urbanis; signor Perusini; signora Giacomelli-Perusini; contessa Brazzà; signora Pecile-Pettean; marchesa Massone-Muratti; co. Concina e figlia; signora bar. Hierschell; co. Trento; signora Weis di Cormons; signora Scaramuzza di Trieste; signore Salem di Trieste; co. Deciani e figlie; nob. Pilosio; cav. Lovaria e figlia; signora Berghinz; marchesa Colloredo; signora Luzzatto; marchesa Concina Billia; co. Caiselli; signora Chantall-Braida; signora Orter e figlia; signora Rossi e figlia da Palmanova; signora Biasutti; signora Zanuttini; co. Vittoria di Prampero; signora Lenassi di Gorizia; baronessa Locatelli da Cormons; co Gloppero; signora Tellini; signora Brunialti, co Strassoldo Mangilli, signora Zanolli Muratti; co. Ottelio e figlie; signora Carini; signora Rieppi; signora Marchetti e tantissime altre che siamo spiacenti di non ricordare.

Tra gli uomini: comm. Brunialti, barone Morpurgo; comm. Pecile; onor. Hierschel; Gino e Guido Giacomelli; assessore Perusini; dott. Fabris; Schiavi; Dal Torso; Braida; Biasutti; avv. Linussa; barone Scaramangà, Christanic; Artelli; dott. Cavarzerani; dott. Liuzzi; Lesckovic; dott. Clonfero; dott. Contini; Pontoni; cav. Volpe; co. Caporiacco; co. Brandis; co. Florio; march. Mangilli ecc. ecc.

La gara di precisione

Verso le 2.30 il ten. Gresi della Piè con la sua bella cavalla irlandese «Rugiada» uscì per il primo e superò egregiamente tutti gli ostacoli.

A lui seguirono altri 35 cavalieri, fra i quali si distinsero e furono calorosamente applauditi dalla folla il ten. Pollio il sig. Pelizzaro, il tenente Tappi, il ten. Pappone, il co. Gera, il ten. Dondi, il sig. Battistoni, il ten. Cussu Rocca, il cap. Marchetti e molti altri.

Pochissimi furono i rifiuti e gli sbagli. Dodici dei corridori inscritti non si presentarono, oppure si ritirarono al momento della corsa.

Finita la gara si procedette alla classifica nella quale risultò primo il co. Gera con «Old Fashion» ma nacque una contestazione perchè si diceva che il cavallo del co. Gera era stato precedentemente premiato sotto altro nome. Venne perciò squalificato.

Restarono dunque classificati I. il maggiore Calderari dei cavalleggeri «Novara» ed altri quattro, fra i quali il ten. Pappone, ten. Merlini ed altri due.

La premiazione sospesa

Oggi il co. Gera presentò altri reclami, fra i quali uno a riguardo di *Coquette* che secondo quanto egli asserisce fu già premiata precedentemente in un altro concorso sotto il nome di *Baronette*.

In seguito a questi reclami la Giuria ha sospeso all'ultimo momento la premiazione.

Si procederà dunque ad una nuova classifica.

La gara di elevazione

Questa seconda gara riescì molto emozionante e la folla applaudì freneticamente i più arditi salti.

Vi parteciparono i cavalli dei seguenti signori: Marchetti Giulio, capitano lancieri «Novara» — Manuata Manara, capitano cavalleggeri «Vicenza». — Tappi Carlo, tenente scuola militare di Modena. — Pelizzari Camillo. — Gera co. Pietro. — Merlini Guido, tenente cavalleggeri Umberto I.

Il più bel salto (m. 1.85) fu eseguito da *Old Fashion* di Gera, montato maestralmente dal bravo ten. Marazzani.

I premi di questa gara furono divisi fra i signori: ten. Tappi, Pelizzaro, Gera, ten. Merlini e conte Grisi. La massima altezza saltata fu di m. 1.85.

Tre disgrazie

Il trattenimento, pur troppo, venne funestato da tre disgrazie; per fortuna non molto gravi.

Il Tenente Curioni del 12 cavalleria riportò una distorsione grave al ginocchio destro (prodotta da sforzo), e stiratura dei legamenti articolari, con conseguente ematoma (versamento di sangue) allo stinco. Guaribile in 30 giorni

Il ten. Da Beni del 25 cavalleria riportò la frattura della clavicola destra all'unione del terzo medio col terzo esterno con distacco di frammenti. Guaribile in 40 giorni.

Il ten. Pollio del 24 «Vicenza» riportò la frattura dell'osso nasale, ferita di strappo alla parte inferiore destra del naso con conseguente emoraggia grave; contusione alla gamba destra sopra il ginocchio e contusioni multiple in altre parti del corpo. Guaribile salvo complicazioni, in 30 giorni.

L'on. Morpurgo e il sig. Francesco Minisini, visitarono ieri sera i feriti.

La giornata di oggi

Oggi al concorso ippico, prenderanno parte i seguenti iscritti. A causa della pioggia caduta verrà soppresso il «*doppio talus*».

Iscrizioni alla III categoria
Gara di percorso (Precisione)

Cavallo irlandese *Darling*, Pelizzaro Camillo.

Cavalla irlandese *Turlupineide* co. Alessandro Grisi della Piè tenente lancieri «Novara».

Cavallo irlandese *Casandrino*, Archico Mario.

Cavallo irlandese *Musoduro*, Marocchi Riccardo tenente cavalleggeri «Lucca».

Cavallo *Dreadnonght*, Bandi tenente cavalleggeri «Padova».

Cavallo irlandese *Talisman*, Mannati capitano cavalleggeri «Vicenza».

Cavallo irlandese *Cliysenef*, Dondi Orologio co. Amilcare Tenente Cavalleggeri Vicenza.

Cavalla italiana *Edmea*, Manzotti Giuseppe capitano cavalleggeri «Padova».

Cavallo irlandese *National II*, Pappone Vittorio Tenente Cavalleggeri Vicenza.

Cavallo italiano *Murat*, Aymonino Cesare, tenente lancieri «Novara».

Cavallo irlandese *Tonny*, Battilani Aldo.

Cavallo inglese *Fido in te*, Pelizzaro Camillo.

Cavallo irlandese *Old Fashion*, Gera co. Piero.

Cavallo irlandese *Badoero N. H. Vidal*,

Zabborra co. G. B. Tenente Genova Cavalleria.
Cavallo italiano *Golden, II*, Pasini Gasparo, capitano cavalleggeri « Vicenza ».
Cavalla italiana *Coquette*, Morlini Guido Tenente Cavalleggeri Umberto I.
Cavallo irlandese *Nino*, Maello Aldo, sotto tenente lancieri « Mantova ».
Cavallo irlandese *Bugianen*, Tappi Carlo Tenente Cavalleggeri Piacenza.
Cavallo inglese *Fashion*, Marchi Riccardo, tenente cavalleggeri « Piacenza ».
Cavalla irlandese *Speranza*, Dal Pozzo tenente cavalleria « Genova ».
Cavallo irlandese *Cyr no di Bergerac*, Treves di Bonfili bar. Giuseppe Sottotenente Cavalleria Nizza.
Cavallo italiano *Bersagliese*, Battilani Aldo.
Cavallo irlandese *Ciopri*, Pelizzaro Camillo.
Cavalla inglese *Maivornine*, Marocchi Riccardo, tenente cavalleggeri « Lucca ».
Cavalla inglese *Nina*, Pollio Vincendo, tenente cavalleggeri « Vicenza »,
cavalla irlandese *Basiliola*, capitano Marchetti Giulio, lancieri « Novara ».
cavallo irlancese *N. H. Vidal*, Zabborra co. Gio. Batta, tenente « Genova ».

Gara di estensione

Nella *gara di estensione* sono iscritti 13 cavalli.

Prezzi d' ingresso

Passe por tout L. 15, tribuna A L. 10 *da via Treppo e da viale Trieste.*

Tribuna B. L. 3 *da viale Trieste soltanto.*

Posti popolari L. 0.50 *esclusivamente da via Treppo.*

L'avventura di questa notte in via di Mezzo

Questa notte, le guardie scelte Fortunati e Italia, insieme alle guardie Tallone e Dominici, fecero un pattuglione per via Ronchi e le altre strade limitrofe.

Sull'angolo di via di Mezzo, videro una coppia che pur non movendosi non stava ferma.

Erano due che sacrificavano Venere.

Di repente i bravi agenti si scagliarono contro la coppia peccatrice intimandone lo scioglimento e l'arresto.

Ma la cosa presentò difficoltà da parte di « lui » che non volendo seguire le guardie oppose vivace resistenza, sì da appioppare alla guardia Tallone un potentissimo calcio.

Però vinse la forza pubblica. E la coppia venne condotta in questura.

Lui è certo Budini Pietro fu Valentino d'anni 30, falegname, abitante in S. Gottardo 9; lei è certa Del Gallo Italia fu Fortunato d'anni 27, senza fissa dimora, di professione.. sacerdotessa di Venere.

In questura il Budini negò. Ma la Del Gallo ammise dicendo: E' stato lui che mi ha tentata!

La festa all' Asilo Marco Volpe. Come ogni anno stamane alle 10 ebbe luogo il solito trattenimento all'« Asilo Marco Volpe » festeggiandosi l'onomastico e l'80 compleano del suo fondatore. I bambini dapprima cantarono una preghiera, e poi la bambina Bianca Marcuzzi con molta spigliatezza daclamò una poesia in onore del comm. Volpe. Seguirono altri canti e giuochi. I bambini furono istruiti nel canto dall'egregio maestro Panin.

Il vice-presidente al Senato on. Blaserna transitò oggi, proveniente da Gorizia, per la nostra stagione.

I ladri alla ferrovia. Il giudice istruttore Pampanini continua, coadiuvato dal m. Mangiagalli, nelle indagini. L'altro giorno Leopoldo Castaneto ebbe un colloquio con il difensore avv. Tavasani. La prefettura ha tolto ai due Casteneto la licenza per vendere bibite alcooliche.

Per ubbriachezza. Vennero arrestati e denunciati D'Agostino Valentino fu Luigi e Tiziani Alessandro fu Michele.

Arte e Teatri

La seconda delle " Nozze Istriane „

La seconda rappresentazione delle *Nozze Istriane* ebbe il carattere di una *première* sia per l'imponenza l'attesa che del pubblico, sia per il successo che si è affermato nel modo più sincero e clamoroso.

Le poltrone, i palchi, le gallerie erano tutti occupati e il teatro presentava un colpo d'occhio bellissimo. Era affollatissimo anche la galleria superiore (antico loggione).

Il preludio che sabato, come dicemmo, non si era potuto bene sentire, per la confusione cagionata dai ritardatari, nella condizione più calma di iersera, afferrò subito il pubblico nel fascino della orchestra smaregliana e lo avviò alla visione del primo atto così vario e ricco di melodia.

Il signor Fauda che aveva riacquistato tutti i suoi mezzi fu degno compagno della signora Cervi-Caroli nel duo d'amore, un brano lirico di grande forza e mirabile bellezza.

La villotta allegra, petulante, interrompe l'idillio e l'atto finisce tra gli applausi vivissimi e generali del pubblico. Il secondo atto che ha più potenza suggestiva trascinò il pubblico all'entusiasmo. Si voleva il bis del duo fra Menico e Biagio, piacque immensamente il dialogo che segue fra Marussa è Biagio. La Cera-Caroli lo canta divinamente.

La seconda parte dell'atto dalla bottonata, cantata iersera molto bene, con vero accento passionale, al tafferuglio finale ha tratto il pubblico a profonda commozione. Al calare della tela vi furono parecchie chiamate agli artisti e al maestro Gui.

L'autore ha lasciato Udine ieri mattina.

Il terzo atto eseguito con maggiore slancio della prima sera, coronò l'esito artistico di quest'opera smaregliana, così ricca di bellezze da trovarne di sempre nuove ad ogni nuova audizione.

Stasera terza rappresentazione delle *Nozze Istriane.*

ULTIME NOTIZIE

La propaganda clericale nell'esercito

Roma, 24. — A proposito della propaganda clericale nell'esercito il tenente generale Mazzitelli comandante il nono corpo d'armata, prese le relative informazioni, ha emanato una notevole circolare.

In essa, a quanto leggiamo nella *Ragione,* rileva che vi sono dei preti che ora sono, per obbligo di leva sotto le armi, i quali in divisa seguitano a compiere alcune funzioni di culto; afferma come altri militari frequentino ricreatori laici nelle quali associazioni politiche di colore hanno qualche influenza e rivela come ciò sia prova a dimostrare che le sale di convegno dei reggimenti abbiano meno attrattive dei ricreatori fuori caserma; e richiama su ciò l'attenzione dei capi di corpo.

Poi, ispirandosi al sentimento della libertà di coscienza, afferma che alcune pratiche religiose non sono compatibili in uniforme, e quindi espone la convenienza che l'astensione sia preferibile a certe pratiche del rito.

La circolare che è lunghissima ha una importanza reale come espressione dei criteri di libertà e di indipendenza religiosa nell'esercito italiano, ove tutti i culti sono rispettati e sono escluse ufficialmente le pratiche esteriori del culto.

Due " Dreadnouhgts „ italiane ai cantieri privati

Roma, 24. — Si dice che, prima della fine del mese in corso, saranno firmati i contratti per la costruzione delle corazzate italiane, tipo *Dreadnouhts.* Una di esse sarà affidata al cantiere Odero; un'altra al cantiere Ansaldo; una terza ad un arsenale di Stato. Il cantiere Orlando penserà alla costruzione degli apparati motori di quelle potentissime navi e riceverà inoltre delle ordinazioni per un gruppo di caccia - torpediniere.

Così stando le cose, l'industria siderurgica italiana, che ha stretti e solidali vincoli coi cantieri marittimi, sarà chiamata a più intensa produzione. Nello stesso tempo, la mano d'opera nazionale avrà assiduo e proficuo lavoro per diversi anni.

La Commemorazione dei Mille a Bergamo

Bergamo, 24. — Oggi si è solennemente commemorato il cinquantenario della spedizione dei Mille. Da tutte le borgate e da molti paesi di provincia sono arrivati col primo treno numerose associazioni politiche con bandiere e musiche: Il concorso del pubblico è stato straordinario.

Il corteo, dopo aver percorso le principali vie della città si è riunito davanti al monumento di Garibaldi. Nel pomeriggio al teatro Nuovo Innocenzo Cappa ha tenuto un discorso ufficiale.

Nel corteo si notano i 27 bergamaschi superstiti della spedizione.

Per il nuovo titolo 3 0|0

Roma, 24. — In questi giorni, sotto la presidenza del comm. Stringher, si sono riuniti i direttori di parecchi istituti bancari, allo scopo di studiare il collocamento del nuovo titolo 3 per cento, creato con legge recente, su proposta dell'ex ministero Salandra.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 aprile 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	105.77
» 3 1/2 % (netto)	»	105.32
» 3 %	»	71,75
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.64
Londra (sterline)	»	25.42
Germania (marchi)	»	123 97
Austria (corone)	»	105.49

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Munito dei conforti della S. Religione, oggi, alle ore 6 pom. spirava la sua bell'anima a Dio il pio sacerdote

GIACOMO LINDA

in età d'anni 83

La famiglia, la sorella Angelica, i nipoti tutti addoloratissimi ne danno il triste annunzio, raccomandando una prece per l'estinto.

Reana del Roiale, 24 aprile 1910.

I funerali avranno luogo alle 9 ant. del giorno 26.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 3 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Clorohanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotérpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

LE ULTIME

Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni del

PRESTITO a PREMI

della REPUBBLICA DI SAN MARINO

sono in vendita

al prezzo rispettivamente di . . . L. **30**
e di . . . » **300**

Le diecine di Obbligazioni hanno assicurata la vincita di un premio importante esigibile subito insieme all'importo delle altre nove Obbligazioni non premiate.

I premi assegnati al Prestito sono 50,000

da Lire **1.000.000, 500.000, 200.000, 100.000, 25.000, 20.000,** ecc. tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

Le estrazioni semestrali ed annuali vengono fatte in Roma nel palazzo del Ministero del Tesoro, al 30 GIUGNO e 31 DICEMBRE.

Il servizio del Prestito è garantito da deposito vincolato di cartelle di Rendita Italiana consolidato 3.75 - 3.50 0[0] e da altri che sono pure dallo Stato garantiti.

La vendita è aperta in GENOVA presso la Banca di Emissioni FRATELLI CASARETO di Francesco assuntrice del Prestito. In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Aless., Giulio Aloisio, L. Conti di Giuseppe. Nelle altre città presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute, che distribuiscono e spediscono gratis il completo Programma ufficiale che contiene schiarimenti e indicazioni importanti e mette in evidenza i vantaggi delle Obbligazioni San Marino facendo il confronto fra queste e le Obbligazioni dei principali Prestiti a Premio italiani e stranieri.

Le Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni in vendita sono pochissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste.

Disinfettanti Sabino e Lombardo - **L. Bisco, E. Stoppani e C., Sarnico** (*Lago d'Iseo*) per disinfezione personale, locali d'abitazione, latrine, stalle, pollai, canili, ecc. Rimedio sovrano contro l'afta epizootica e diapsis dei gelsi. **Carbolineum - Acido fenico greggio.**

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Solf.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

STITICHEZZA

e sue conseguenze: **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con!

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

---

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

Felice Bisleri - Milano

UNA CURA D'UVA

continua e ovunque
si può fare sempre col

FERRENOSIO FAVARA

Succo concentrato e sterilizzato con sistemi speciali ricavato dalle migliori uve di Marsala, ricco di **Ferro** e di **Fosforo** allo **stato organico** e quindi completamente assimilabile. Secondo l'analisi del D.r Prof. R. Fresemus di Wiesbaden, controllata e confermata dai Professori Pievani di Milano, Celli e Freda di Roma, 100 gr. di *Ferrenosio Favara* contengono su 67.06 di sostanze estrattive 0.034 di **ossido di ferro**, 0,071 di **anidride fosforica**, e 60.63 di **zucchero** calcolato come glucosio.

Da prescriversi nei casi di *affezioni nervose, anemia, indebolimento organico, surmenage intellettuale, linfatismo, disturbi gastro intestinali, inappetenza*, ecc.

Unico succedaneo dell'Olio di fegato di merluzzo e dei siroppi al protoioduro di ferro

DELIZIOSO AL PALATO

Raccomandabile specialmente ai bambini, alle nutrici, alle gestanti e a tutte le persone deboli

Letteratura gratis e franco a chiunque contro semplice invio di carta da visita alla **Società Anonima Ferrenosio Favara** MILANO, *Corso Venezia*, 28 - Telefono 99 30.

Ai signori medici si inviano anche campioni

Rappresentante con Deposito per tutto il Veneto:

G. De Stefani e Figlio — VERONA, Via Leoncino, 8 — Telefono 54

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. **1.50** cadauno, franco per tutto il regno L. **1.90** — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti